Anno XXXVI° | Sabato 17 Maggio 1902 | Conto corrente con la posta | N. 117

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

QUESTIONI VARIE

Le feste di Torino sono finite, ma continua la fiaccona alla Camera, e, se si procede di questo passo, c'è fortemente da temere che non si possa completare la discussione dei bilanci, ciò che avrebbe per conseguenza la domanda dell'esercizio provvisorio. E difatti siamo già alla seconda metà di maggio e la discussione dei bilanci, che dovrebbero essere approvati al 30 giugno, non è ancora cominciata! In ogni caso la discussione dovrà essere affrettata, e non si può nemmeno parlare di far approvare delle leggi importanti prima delle vacanze. Forse si farà eccezione per il disegno di legge sull'alcool industriale, legge importantissima e di urgente necessità.

Il Ministero è impensierito e fa pressioni sugli amici affinchè cessi questo sciopero parlamentare, che mantiene la Camera in uno stato di continuata anemia.

Noi abbiamo già detto che una delle cause principali di questa apatia si trova nell'incertezza della situazione politica, e a quanto pare nessuno ha voglia di affrettare una soluzione decisiva.

Il Ministero, naturalmente, vorrebbe che la Camera fosse attiva e non sonnecchiasse, ma d'altra parte non andrebbe troppo volentieri incontro a un nuovo voto, per quanto possa ancora calcolare sopra una maggioranza.

L'opposizione non vuole rafforzare il Ministero con un nuovo voto di fiducia, e perciò si contenta di combatterlo sui giornali, lasciandolo in pace alla Camera.

Da ciò ne deriva quel periodo di aspettativa che si riduce in un'apatia generale.

Ci sono, certamente, anche altre cause che contribuiscono a rendere vuoti i banchi di Montecitorio, ma nel momento attuale sono tutte secondarie in confronto della questione politica.

* *

A Milano venne tenuto un Comizio contro la triplice. In massima non ci pare punto che sia cosa biasimevole e strana, il trattare questioni di politica estera in pubblici comizi.

Ci basti ricordare che in uno dei più importanti periodi del nostro risorgimento, furono i pubblici comizi che mutarono l'indirizzo politico del governo inglese.

Nei primi mesi del 1859 il ministero conservatore inglese si dimostrava favorevolissimo alla politica austriaca che aveva in lui il più valido sostenitore.

Per iniziativa di Mazzini e di altri esuli si cominciò da prima nella stampa liberale, e poi in pubblici comizi una campagna formidabile contro il ministero. Gli oratori principali dei comizi erano Luigi Kossuth e Guglielmo Gladstone.

Il ministero fu battuto alla Camera dei Comuni, e le seguite nuove elezioni diedero una forte maggioranza liberale, che portò al governo Iohn Russel, sincero amico della causa italiana.

E nella stessa Inghilterra nel 1879 cadde di nuovo il ministero conservatore, presieduto, come nel 1859, da D'Israeli, combattuto nei pubblici comizi per la questione bulgara.

Abbiamo citato questi esempi per dimostrare che in uno Stato retto con liberi ordinamenti, anche le questioni di alta politica estera possono essere discusse pubblicamente.

La triplice è un triste retaggio lasciatoci da Depretis e Mancini. Si dice che senza la triplice la Francia avrebbe mosso guerra all'Italia; ma questa è una supposizione, che ha un valore molto discutibile. E ammesso pure che il doloroso evento si fosse avverato, è lecito fare la supposizione ben più probabile che la Germania, anche senza la triplice, non avrebbe mai permesso che l'Italia venisse umiliata. E poi se fosse avvenuta una guerra franco-italiana, l'esercito nostro e l'armata non avrebbero contato proprio per niente?

Cosa ha ottenuto l'Italia dalla triplice? Parecchi discorsi dei nostri ministri degli Esteri che non hanno mai concluso a nulla di pratico, l'Eritrea con Adua, la continuata espulsione di cittadini italiani dalla Venezia Giulia, e la più accentuata protezione a tutti i nemici della nazionalità italiana, che si trovano nella Venezia Giulia e Tridentina.

Ci ricordiamo che l'on. Crispi, pur difendendo la continuazione della triplice, premetteva sempre:

« Però la triplice non l'ho fatta io » non volendo assumersi la paternità di quel capo d'opera degli onorevoli Depretis e Mancini.

Purtroppo quando si fa una topica è difficile a porvi rimedio, e la non rinnovazione della triplice potrebbe forse produrre delle complicazioni, che certo ora è meglio evitare.

Comunque sia, ancora per questa volta bisogna sobbarcarsi alla rinnovazione della triplice, che però, da quanto si capisce, va estinguendosi per lenta consunzione.

**

Il disegno di legge sulle case popolari

Diamo le disposizioni più importanti del disegno di legge presentato dall'on. Luzzatti ed altri sulle case popolari.

Art. 1. Le Casse di risparmio ordinarie sono autorizzate a concedere prestiti per costruzione o per acquisto di case popolari, oltre i limiti che a norma dell'articolo 16 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3.) sono fissati nei rispettivi statuti per mutui o conti correnti con ipoteca, determinando però anche per essi, mediante norme approvate dal ministero d'agricoltura, la proporzione massima con l'ammontare complessivo delle attività.

Sui prestiti di tale natura le Casse di risparmio potranno pattuire un interesse non superiore all'1 e 3[4 per cento a quello che esse corrispondono sui depositi a risparmio.

I Monti di Pietà sono equiparati per queste operazioni alle Casse di risparmio, in conformità dell'articolo 1 della legge 4 marzo 1898.

Le Opere pie, in deroga dell'articolo 28 della legge 17 luglio 1890 n. 6972, potranno, con l'approvazione dell'autorità tutoria, impiegare nei prestiti suindicati fino ad un quinto delle somme da investirsi; su tali prestiti non potrà pattuirsi un interesse superiore ad 1[4 per cento in più del reddito effettivo medio del consolidato italiano 5 per cento nell'anno precedente.

Art. 2. I prestiti di cui all'art. 1 non potranno essere fatti se non a società legalmente costituite le quali: 1. abbiano per oggetto esclusivo la costruzione, l'acquisto, la vendita o la locazione di case popolari, o, avendo anche altri scopi congeneri, tengano per le case popolari una gestione distinta con bilancio separato e con garanzie speciali; 2. stabiliscano nei loro statuti che il dividendo annuo agli azionisti non possa superare il 5 per cento del capitale effettivamente versato, e che, in caso di liquidazione, non possa distribuirsi agli azionisti in aggiunta al capitale versato, una somma superiore al quinto di questo, dovendo il rimanente delle attività assegnarsi alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai, istituita colla legge 17 luglio 1898, n. 350.

Art. 5. Il compratore deve pagare il prezzo di acquisto della cassa in rate annuali comprendenti l'interesse e una quota di ammortamento del capitale, ovvero l'interesse e il premio per l'assicurazione di un capitale eguale al prezzo della casa.

La durata delle annualità non dovrà superare 30 anni, e, in ogni caso, non potrà protrarsi oltre il 65 anno di età del compratore.

L'assicurazione dovrà stipularsi presso Istituti nazionali che, non avendo scopo di speculazione, non distribuiscano dividendi ad azionisti.

L'art. 6 condona l'imposta erariale sul reddito delle case popolari costruite entro dieci anni dalla pubblicazione della legge, durante i primi quindici anni dalla loro costruzione.

Gli atti di acquisto e di traslazione delle case popolari pagheranno una tassa fissa pel bollo e registro di una lira soltanto.

Art. 7. Venendo a morire senza testamento il proprietario di una casa popolare, per la quale siano state applicate le disposizioni di questa legge, la proprietà di essa passerà, in deroga al Codice civile, senza obbligo dell'imputazione nè della collazione di cui agli articoli 1001 e seguenti del Codice stesso:

1. se il defunto lascia il coniuge e non discendenti legittimi, al coniuge;

2. se egli lascia coniuge e discendenti legittimi, in parti eguali al coniuge e ai discendenti per stirpi:

3. se egli lascia altri parenti entro il quarto grado, ad essi secondo il Codice civile:

4. se egli non lascia, nè coniuge, nè parenti entro il quarto grado, alla Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

Art. 10. Le disposizioni di questa legge sono estese alle case popolari costrutte od acquistate da Comuni: applicandosi a questi quanto è detto dalle Società per le case popolari.

Le disposizioni medesime saranno estese anche alle case costrutte da industriali e da agricoltori per i loro operai.

Art. 12. Con decreto reale e coi criterii che saranno fissati nel regolamento di cui all'articolo precedente, i benefici di questa legge potranno essere estesi alle società costituite prima della sua pubblicazione, purchè conformi alle norme in esse stabilite, e purchè le case siano state costruite in epoca non non anteriore di 2 anni alla pubblicazione stessa.

La situazione finanziaria

DI BROGLIO

non vuole aumenti di spese

L'onor. Di Broglio ha dichiarato che non può accordare più nemmeno un soldo, perchè il bilancio è saturo e si corre il pericolo di ritornare al disavanzo.

Egli deplora anche si sieno impegnati tutti o quasi tutti i milioni dell'avanzo, che avrebbe dovuto dare il presente esercizio, mentre sarebbe stato molto più opportuno dedicarlo alla riduzione del debito del tesoro.

Si dice che lo stesso Di Broglio, parlando con alcuni deputati, ha detto queste testuali parole:

« L'uscita di Giusso dal gabinetto è stato un disastro finanziario ».

Ottolenghi senatore

Il Re, con decreto del 13 corrente sulla proposta di sua eccellenza il ministro segretario di stato per gli affari dell'interno ha nominato senatore del regno il cav. Giuseppe Ottolenghi, tenente generale, ministro della guerra.

Terribile disgrazia in Spagna

A Lerida crollò un edificio scolastico. Parecchi scolari rimasero sepolti sotto le macerie. Finora vennero estratti i cadaveri del direttore e di 5 fanciulli.

I VULCANI

LA TERRA MINATA

Lo spaventevole cataclisma che ha devastato le Antille ci ricorda, ohimè! che i vulcani sono una continua causa di distruzione. E sembra, stavolta, che i mali cagionati un tempo dal Vesuvio siano superati.

E' come già tutti sanno, il monte Pelèe, nella colonia francese della Martinica, che manifesta oggi terribilmente la propria esistenza.

Il monte Pelèe (anche questo fu da noi già detto, ma non è inopportuno ripeterlo qui) ha un'elevazione di 1350 metri sul livello del mare. Esso costituisce il punto saliente della catena vulcanica e montagnosa che attraversa l'isola della Martinica. Dal 1851 in poi, vale a dire da più di un mezzo secolo, il vulcano del monte Pelèe non aveva più fatto parlare di sè.

I geologi che tengono una specie di contabilità dei fenomeni naturali l'avevano press'a poco già classificato fra i vulcani spenti.

Ed ecco che il cratere si riapre e distrugge una città!

Lave violentissime, uragani di fuoco e di fango si rovesciarono sull'isola, e le vittime ammontano a quarantamila.

* *

E' assolutamente provato dalla scienza che ad una profondità variabile dai 25 ai 30 metri la terra è, per così dire, in uno stato costante di calore. E più si scende, più questo calore aumenta.

L'accrescimento medio è di un grado ogni 33 metri di profondità, così, alla distanza di soli tre chilometri dal punto del calore costante, la temperatura del suolo deve essere di 100 gradi.... la temperatura dell'acqua bollente.

Se questa legge fisica si mantiene progressiva — e tale è l'opinione dei geologi — si avrebbe alla profondità di 100 chilometri più di 3000 gradi di calore, temperatura sufficiente per far fondere tutti i corpi che ci sono noti.

La forma del globo terrestre, le catastrofi di cui la sua superficie è stato il teatro, l'aumento progressivo della temperatura man mano che ci si addentra nelle viscere del suolo, le eruzioni vulcaniche che l'agitano ancora, tutto prova che il nostro pianeta fu un tempo, in uno stato di completa incandescenza.

L'esile crosta che abitiamo ricopre un oceano di fuoco.

La terra ne è letteralmente minata. Quando la potenza del calorico è spinta al suo grado estremo, una screpolatura della superfice terrestre, avviene. Quando riesce, questa screpolatura si traduce con un *vulcano*; se, al contrario, la forza impulsiva non è così grande da far scoppiare la crosta terrestre, questo secondo fenomeno costituisce un terremoto.

Esiste dunque un'indiscutibile parentela, una stretta correlazione fra i vulcani ed i terremoti. I primi sono una malattia cronica dell'erompere del calo-

---

5 Appendice del *Giornale di Udine*

Amor mistico

NOVELLA

di

Iohann von Valvason

Adesso rispondo alle tue domande. Dopo avermi scritto che Berardo volle che rimanesse a tutti ignota la ragione del suicidio di Ianira, mi chiedi: devo abbandonare per sempre questi luoghi? Eccomi obbligata a rispondere a malincuore: fuggi lontano, *senza dirgli* dove vai. E' vero che tu e Berardo siete due angeli, e nessuno può supporre che il vostro procedere abbia condotta a quel passo fatale la tua amica; ma che diranno le male lingue se voi due restate uniti senza sposarvi?... E tu sposarlo non vuoi! Io, al tuo posto, sarei della tua opinione. Mi sembrerebbe di vedere sempre l'ombra di Ianira, perseguitarmi gridando: — via da queste mura, intrusa!

E poi, non si sa mai...! Qualche cattivo sarebbe capace di insinuare che abbiate voi avvelenata Ianira, per sposarvi!... L'unico partito dunque, a mio modo di vedere, è quello di fuggire lontano.

Se non vuoi farti suora, accetta il posto d'istitutrice, che t'hanno offerto più volte.

Spero di non sbagliare nuovamente nel mio consiglio. Non perdere tempo: approfitta del momento, quando Berardo è fuori di casa, e corri da me.

Angelica.

Berardo ad Angelica

14 maggio

Qualche spirito diabolico è entrato in casa mia, per farmi il più sventurato degli uomini. Ritornato a casa ieri, non trovai Ines. Attesi inutilmente tutta la notte con l'ansia nel cuore.

Che sia succeduta un'altra disgrazia? Sa dirmi lei qualche cosa?

Guai se ora fossi privo anche di Ines!

In attesa d'un suo scritto, la riverisco.

Berardo

Angelica a Berardo

14 maggio... sera

Con sommo dolore debbo dirle che la mia amica nulla più scrisse, dopo che m'ebbe partecipato il luttuoso avvenimento. Le confido però che nella lettera accennava a voler andare come istitutrice in una lontana città, dove era ricercata.

Ella teme l'ombra di Ianira, e la maldicenza. Ecco tutto.

Se più tardi avrò notizie, mi darò premura di comunicargliele.

Perdoni alla mia diletta, se è partita senza congedarsi da lei. Troppo avrebbe sofferto al momento del distacco.

Signor Berardo! Abbia l'animo forte. Cominci fin da ora a non pensare più ad Ines. Ella non poteva fermarsi in casa sua nè come moglie, nè, tanto meno, come amica.

Con tutta devozione

Angelica

Ines ad Angelica

... 19 maggio.

Eccomi a Milano. Fra una settimana ti rimetterò le cento lire, che m'hai prestato. Nella famiglia tedesca, di cui ti parlai, fui accolta con giubilo; ed ho cominciato subito a dare lezione di lingua italiana ed inglese alla ragazzina undicenne.

Chi avrebbe detto che io dovevo un giorno lavorare per trovare un po' di pane? Ricordi quando la mia adorata mamma volle insegnare a me e a te il tedesco, perchè nell'incerto avvenire poteva tornarci utile? Povera mamma!, ella ti amava come una figlia.

E Berardo?... Sarò noiosa, ma io devo parlarti di lui. Come potrei cancellarlo dalla mente? Hai un bel dire, tu: — non pensarci. — Altro che pensarci! Figurati che ho perduto perfino l'appetito. E se io ammalassi?...

A quest'ora avrà avuta una sua visita od una lettera. Che mai pensa egli di me?... Ti prego, inviami almeno due parole, ch'io sappia come sta.

Tu, naturalmente, ti trarrai sempre d'impiccio con quelle pietose bugie, che non recan danno ad alcuno. Continua a dirgli che tu non sai dove io mi trovi. Faccia Iddio il resto.

Quando, coricata, spengo il lume, mi sembra di vedere sempre Ianira apparire dal fondo della stanza, per venire a soffocarmi.

Ah, maledetto bacio! Chissà mai che cosa avrà fatto vedere la gelosia alla mia povera amica. Se io già da principio le avessi svelata la mia passione, essa non mi avrebbe chiamata a sè, e tutto sarebbe stato evitato. Ma... forse fu Iddio che volle così.

E tu?... Dunque l'ammalato che assistevi ha promesso che, se guarisce, ti vuole sposare?... alle suore capitano sovente di tali fortune. Ho conosciuto una serva, un'adorabile ragazza, che voleva farsi suora, non per vocazione, ma perchè una voce interna le diceva: — va suora, e troverai marito.

Lo credi?... Due anni dopo indossato quell'abito che l'avea trasformata in una vergine raffaellesca, sposò un ricchissimo signore, il quale... era pazzo. Al primo presentarsi di quella suora, egli riacquistò improvvisamente la ragione. Ecco la vita!

Tu invece non vuoi sposare nessuno perchè temi gli uomini. Sempre la stessa! Ma forse t'inganni. Tuo fratello era pur buono: Berardo era pur un marito felicissimo. Non diede che un marito a me, per gratitudine. Tu sei stata un po' maliziosa, al fantasticare che quel bacio.... poteva essere il primo anello d'una lunga catena. No, Angelica, Berardo amava alla follia la sua Ianira; ma è poeta il pittore, e bisogna perdonargli qualche scatto.... epilettico.

Scrivi più presto che puoi. Sul fiore qui unito, troverai i miei baci e le mie lagrime.

Ines

(*Continua*)

rico interno; i secondi non sono che una indisposizione, un male momentaneo del pianeta.

La scienza conosce due specie di vulcani: quelli che sono spenti da più o meno tempo e quelli che sono in attività di servizio. A parlar franchi i pretesi vulcani *spenti* costituiscono piuttosto una *riserva*, giacchè è assai dubbio che un vulcano rinunci alla vita, vale a dire all'eruzione.

Ci si obbietterà che nelle regioni polari i crateri non sono materialmente in condizione di rientrare in eruzione. Da migliaia d'anni essi hanno spento i loro fuochi, e l'accumularsi delle loro antiche lave si è mutato in blocchi di basalto.

A ciò si può rispondere che l'azione del fuoco centrale e sotterraneo può dar luogo a sconvolgimenti capaci di fuorviare tutte le previsioni degli scienziati.

* *

Un vulcano è, per natura propria, essenzialmente capriccioso.

Guardate il nostro Vesuvio che, in diciotto secoli, non ha avuto meno di settanta eruzioni notevoli, sia per l'estensione dei danni, sia per la quantità delle lave e delle scorie proiettate. Il Vesuvio è, in Europa, il vulcano classico per eccellenza. La poesia si è impadronita di lui, i dotti, i fisici, i geologi fanno a gara a chi meglio lo studia, ed è studiandolo continuamente che si è giunti ad avere qualche nozione definitiva intorno ai vulcani.

Ebbene! il Vesuvio ha goduto per più di due mila anni (prima dell'èra cristiana), dell'epiteto di vulcano spento. Ciò che esso fece dopo questa specie di volontarie dimissioni, non è chi lo ignori.

L'antica Partenope non ignorava ch'essa aveva un vulcano alle sue porte ma col tempo, e continuando il mutismo del Vesuvio, la più completa sicurezza regnava in ogni animo. Il famoso cratere s'era rinchiuso; la vegetazione aveva ripreso i suoi diritti sul Vesuvio, e dice un antico autore, una vera foresta selvaggia era pullulata sui suoi fianchi

Centinaia d'anni così trascorsero, quando ad un tratto senza pur gridare *attenzione!*, formidabili boati si fecero udire, la terra tremò, ed il Vesuvio si mise a vomitare ed a lanciare nello spazio una tempesta di sassi, di fiamme, di lave.

Il risultato è noto: fu la distruzione, annichilimento completo delle tre città Pompei, Ercolano, Stabia, e la morte di migliaia di uomini e d'animali.

Plinio, il naturalista, che aveva voluto studiare da vicino il fenomeno, fu la più illustre vittima di quel cataclisma.

* *

I vulcani sono specie di camini o condotti sotterranei che stabiliscono una comunicazione temporaria o permanente dall'interno del globo alla superficie. Se ne conoscono oggi all'incirca duecento in attività a maggiori od a minori intervalli.

Quasi tutti sono situati in isole, o sul margine dei continenti; circostanza che si esplica colla resistenza più facile che devono opporre agli agenti interni i pendii continentali che scendono e si tuffano negli abissi dei mari.

Noi in Italia possiamo vantarci di possedere addirittura i tre quarti dei vulcani attivi d'Europa; oltre il Vesuvio, il piccolo Stromboli e l'imponentissimo Etna. Quest'ultimo, si sa, esercitò tale attrazione sul filosofo Empedocle che un giorno egli si gettò nel cratere ardente, lasciando ai piedi della montagna i suoi sandali a guisa di biglietti di visita.

In Africa esistono vulcani alle Canarie e nell'Isola Borbone.

In Asia sono celebri quelli del Kamsciatka; così dicasi di quelli americani nel Messico e lungo la catena delle Ande.

Nelle isole Sandwich si trova un cono che si eleva a più di 5000 metri sul livello del mare.

Giava, Borneo, tutte le isole dell'Arcipelago malese, l'intera Nuova Caledonia sono in continuo succedersi di vulcani terribili, violentissimi.

Le isole, anzi, che costituiscono la Polinesia, e che occupano l'Oceano Pacifico, vengono considerate come le ultime vestigia di un continente scomparso in seguito ad una serie di cataclismi sismici.

Di questo presunto continente che venne battezzato « Lemuria » rimane persino qualche cenno in antichissimi libri sacri indiani, tibetani, cinesi. La immaginazione nostra, ora, riesce a raffigurarsi, a concepire un cataclisma tale quale quello che deve aver distrutto « Lemuria » un'estensione di territorio grande almeno quanto l'Asia? I terremoti, i maremoti, le eruzioni, per cui flutti smisurati si stesero fin sulle più alte vette dei monti, e le valli divennero sommità, e gli abissi si trasformarono in isole?

Nemmeno, prendendo per base l'attuale catastrofe della Martinica, e centuplicandola, e moltiplicandola nella nostra mente all'infinito, il nostro pensiero può rappresentarsi alcunchè di simile.

Il caos non può essere immaginato.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16 maggio

Camera dei deputati

Pres. *Biancheri*

Si comincia alle 14.

Viene convalidata l'elezione dell'on. Laudisi nel collegio di Bitonto.

Sacchi svolge la sua proposta per il referendum comunale.

Giolitti fa alcune riserve ma non si oppone alla presa in considerazione, e la Camera approva pure.

Alessio svolge la sua proposta di legge per prevenire e comporre gli scioperi agrari.

La proposta è presa in considerazione non opponendovisi il sottosegretario di agricoltura.

Comincia quindi la discussione sul disegno di legge sulla tutela e conservazione dei monumenti.

Levasi la seduta alle 18.50.

Per la municipalizzazione

La Commissione per la municipalizzazione dei servizi pubblici tenne l'altro giorno due riunioni coll'intervento di Giolitti. Raggiunse il perfetto accordo sul testo definitivo del progetto. L'on. Maiorana stenderà la relazione entro la settimana entrante. Le modificazioni più importanti introdotte nel disegno di legge riguardano: 1. ammissione dei servizi delle farmacie per ghiaccio e granoturco per la pellagra; 2. norme per l'assunzione dei servizi municipali con maggiori garanzie; 3. distinzione dei servizi municipalizzati da quelli dati in economia; 4. costituzione delle aziende consorziali pei servizi che interessano parecchi comuni; 5. le condizioni per i riscatti delle concessioni precedenti.

Scienziati italiani alle Antille

Il ministro dell'I. P. ha invitato alcuni scienziati italiani a recarsi nelle Antille per studiare il fenomeno tellurico che presentano attualmente quelle isole.

Uno dei delegati sarà il prof. Milosevich, direttore dell'Osservatorio romano; l'altro il prof. Domenico Lovisato dell'Università di Cagliari.

Le spese per le inchieste

Sono in corso non una, ma due inchieste ferroviarie.

La prima è stata ordinata nel novembre 1898 per esaminare gli effetti dell'esercizio di Stato, e dell'esercizio privato.

La seconda fu decretata invece con legge nel 1900, ed ha l'incarico di fare le indagini necessarie per constatare l'ammanco delle Casse di previdenza e di soccorso delle tre Società, e stabilire le responsabilità, per ripartirle fra lo Stato, sul quale gravano sino dal 1885, e le Società sulle quali gravano dal 1885 in poi.

Per sopperire alle spese di queste due inchieste furono domandate 220 mila lire, delle quali 100 mila per la commissione dell'esercizio, e 120 mila per l'altra, la quale ha dovuto sopperire alla compilazione di 140 mila schede individuali, e deve fare 14 bilanci tecnici.

Per la difesa di Tripoli

Proveniente da Costantinopoli è giunto il 12 corr. a Tripoli, dopo aver fatto scalo a Bengasi ove sbarcò 800 soldati, il vapore turco *Mecca* con altri 200 soldati per questo Vilajet, e 7 ufficiali, di cui 4 superiori, che dicesi avrebbero fatto i loro studi nelle scuole militari di Berlino.

Questi nuovi ufficiali, che hanno preso alloggio in un albergo tenuto da un italiano, sarebbero stati mandati qui per istruire le truppe e riordinare il corpo d'armata.

Si tratta di preparare, a quanto sembra, un nuovo piano di difesa della Tripolitania.

I DRAMMI DEL MARE

Il piroscafo « Eskside » giunse in Amburgo portando dieci uomini, soli salvati di tutto l'equipaggio del piroscafo inglese « Athena », che urtò negli scogli presso il Capo Horn e colò a fondo. Trentaquattro uomini della sua ciurma poterono saltare in due imbarcazioni e allontanarsi alquanto dal sito del disastro, ma poco appresso una imbarcazione si capovolse e tutti i suoi venti uomini annegarono: un'altra imbarcazione vagò in balìa dei flutti per dodici giorni con quattordici marinai che soffersero orribilmente la fame e la sete, Quando l'« Eskside » avvistò la scialuppa quattro uomini erano morti; gli altri sembravano impazziti.

Il ricorso contro la condanna di Balmasciof

Il difensore di Balmasciof, l'uccisore del ministro russo Sipiagin, avvocato Lustig, ha ricorso al Tribunale militare supremo, contro la condanna a morte pronunciata dal tribunale militare di prima istanza.

La fine del processo si farà perciò attendere per parecchio tempo.

Malta e re Edoardo

La Camera degli avvocati maltesi ha deciso di astenersi dai festeggiamenti per l'incoronazione del re Edoardo per protestare contro le imposizioni di Chamberlain.

Ciò ha prodotto le dimissioni del Presidente perchè egli aveva accettato di fare parte del Comitato delle feste.

Altri corpi di professionisti si asterranno anche, rendendo così le feste semplicemente militari.

Cronaca Provinciale

DA AVIANO

Illuminazione a gas acetilene — Rilievi topografici — Per un poligono per la fanteria — Asta — Per la ferrovia — L'orologio nel campanile

Ci scrivono in data 16:

Anche qui la nuova illuminazione a gas acetilene fa progressi a merito speciale del giovane meccanico sig. Osvaldo Angelica. In questi giorni appunto la luce splendida brilla anche nei locali del *Caffè Risorto*, condotto dal sig. Paolo Conte destando l'ammirazione di tutti.

* *

Nel venturo mese avremo ospiti graditi vari ufficiali addetti al genio militare, per dei rilievi topografici del paese e di quelli contermini.

* *

Ci consta come il nostro Sindaco per favorire vieppiù il commercio e il benessere del paese abbia proposto al Ministero di adibire le nostre brughiere a poligono per la fanteria. Confidiamo l'encomiabile proposta abbia ad essere presa in considerazione per gli innumerevoli vantaggi che porterebbe a tutti.

* *

Di questi giorni ebbe luogo nella sala comunale l'asta per lo sfalcio delle praterie Forcate e Manine, di proprietà del Comune. Vi fu un concorso straordinario con aumento di circa cinquemila lire sul precedente quinquennio.

* *

Sabato scorso, a Pordenone, ebbe luogo una riunione di Sindaci del circondario per discutere su diverse proposte circa la tanto sospirata ferrovia che congiungerebbe il nostro paese al mondo civile. Fu dato l'incarico alla *Società Veneta* di presentare un progetto concreto sul tracciato Pordenone - Cordenons - Aviano - Maniago od altro più conveniente.

* *

Fra giorni si applicherà un nuovo orologio sul nostro campanile: venne eseguito dal laboratorio della ditta Fontana di Milano. *S*

DA RAVASCLETTO

Locali scolastici

Ci scrivono in data 16:

(*Bo*). Lessi una corrispondenza nel giornale *La Patria del Friuli* n. 112 in cui l'autore porta a cognizione pubblica la durezza dell'udito di quest'Amministrazione comunale nel preparare i locali scolastici, malgrado le molteplici e calorose sollecitazioni del R. Ispettore scolastico e conclude facendo voti che l'autorità tutoria ne assuma l'incarico per l'immediata esecuzione d'ufficio dei lavori.

Come e quanto l'amministrazione siasi occupata dell'importante oggetto, gli atti ispezionabili presso il Municipio possono da soli offrire un esatto e veritiero ragguaglio dello stato delle cose, e se i locali non sono ancora sorti colla brevità dei funghi, ciò non dipende certamente da trascuranza da parte di coloro che reggono la cosa pubblica.

Se il zelante corrispondente, cui sta tanto a cuore le cose del nostro Comune, avesse assunte attendibili informazioni, avrebbe di leggeri compreso che il progetto per la scuola di Zovello è allestito e che a tempo opportuno si procederà all'appalto dei lavori; che il Consiglio ha designato la località per un edificio unico per le scuole di Ravascletto e Campivolo in situazione centrica per le due frazioni, ma che contro il deliberato consigliare venne prodotto un reclamo al quale pure si dovrà rispondere.

Con tutto il rispetto dovuto al R. Ispettore scolastico, in quanto questi compia le vere e proprie sue funzioni, l'amministrazione di questo Comune, trascurando insinuazioni contro il suo modo di agire, saprà, sia pure con durezza, disimpegnare il suo mandato senza il gratuito intervento d'intruse tutele.

DA TRAVESIO

Nuovo campanile
Gas acetilene e abbellimenti

Ci scrivono in data 16:

Domenica prossima il paese sarà in festa per l'inaugurazione del campanile della Chiesa parrocchiale di S. Pietro.

Il lavoro venne eseguito su disegno dell'architetto D'Aronco di Gemona.

Il campanile è in stile gotico, ornato da statue e balaustre di pietra bianca del Monte Turist, con la luce e sovrastante terrazza a torre antica. Si è compiuto quel superbo monumento, dovuto ad un lavoro gratuito del popolo, sotto la direzione di espertissimi capimastri del paese, animati dai parroci Mons. Cesca, prima, dall'arciprete Carlon, poi.

Nell'antenna vi era inalzata una bandiera tricolore, dono del compaesano ab. Bortoluzzi di Venezia, ma una raffica la strappò, ed allora si pensò, con ben poco senso, di sostituirla con una bandiera di latta; che è un vero contrasto con la torre stessa.

La facciata attuale della Chiesa (dove nel coro si conservano gli affreschi del Pordenone) verrà demolita e sostituita con altra in armonia con la nuova torre.

* *

L'illuminazione a gas acetilene si è qui molto estesa; è introdotta in tutti gli esercizi pubblici.

L'autorità comunale sta trattando un rilevante prestito per le spese di viabilità, e lavori edilizi, e così finalmente verranno appagati i voti del paese.

La Giunta Provinciale ha dato parere favorevole pel trasporto in altra località od almeno per un radicale ampliamento del Cimitero Comunale troppo ristretto pei bisogni della popolazione.

Da RIVIGNANO

Nozze

Domani mattina 18 maggio, l'egregio signor Luigi Molesini, giura fede di sposo alla gentile e leggiadra signorina Amelia D'Agostini.

In questo giorno d'ineffabile letizia, giungano agli sposi gentili i più cordiali ed affettuosi auguri di perenne felicità.

R. M.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale (tipografia Doretti) porta il n. 64

COSE DEL COMUNE

Giunta comunale

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha trattato vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Fra altro deliberò la costruzione di un lavatoio per gli abitanti ai casali di S. Gottardo ed autorizzò la spesa di L. 50 per l'abbassamento del lavatoio a Porta Villalta.

Come si vede, il nostro reclamo circa la necessità di abbassare quel lavatoio ha fatto il suo effetto.

IL PASSAGGIO DELLO SCIÀ DI PERSIA

Domani lo Scià di Persia passerà alla nostra stazione verso mezzogiorno, proveniente da Pontebba dove arriverà alle 10.15, giungendo da Vienna.

Col diretto delle 17 arriveranno oggi da Venezia e proseguiranno subito per Pontebba il generale Del Mayno, comandante il quinto corpo d'armata, il marchese Borea, cerimoniere di Corte, l'aiutante di campo del Re, maggiore Marciani, S. A. Malcon Khan, ministro di Persia a Roma col seguito e il console generale barone Levi.

A Pontebba si troveranno pure l'on. Niccolini sottosegretario di Stato ai L. P. col suo capo di gabinetto Giannuzzi e il comm. Maissa ministro plenipotenziario a Teheran, presso lo Scià Mouzza fer ed-dine.

Il ricevimento a Pontebba sarà in forma ufficiale.

L'on. Niccolini ed il suo capogabinetto passarono questa mattina per la nostra stazione col diretto delle 7.43 salutati dall'Ispettore di P. S. cav. Piazzetta e dal capitano dei carabinieri sig. Fedreghini.

Proseguirono direttamente per Pontebba.

Domattina passeranno per la nostra stazione la macchina staffetta ed il treno reale.

Lungo tutto il percorso saranno collocate pattuglie militari ad ogni chilometro.

Partiranno per Pontebba pel ricevimento ufficiale pure il R. Prefetto di Udine e le autorità civili e militari.

Concorso al premio Galileo Ferraris di L. 15000

La Commissione pel premio Galileo Ferraris, istituito nel 1898, composta di rappresentanti del Comitato esecutivo dell'Esposizione Generale Italiana in Torino 1898, della Camera di Commercio ed Arti, della R. Accademia delle scienze e del R. Museo Industriale italiano di Torino, ha deliberato di riaprire un Concorso internazionale per il conferimento del premio stesso in occasione della inaugurazione, che avrà luogo nella seconda metà di settembre p. v., del monumento ad erigersi in Torino a quell'illustre scienziato.

Il premio consiste in lire italiane 15.000 e relativi interessi prodotti e producendi dal 1899 sino al giorno dell'assegnazione, e sarà conferito all'autore di una invenzione da cui risulti un notevole progresso nelle applicazioni industriali dell'elettricità.

I concorrenti potranno presentare tanto memorie, progetti e disegni, quanto macchine, apparecchi o congegni relativi alla loro invenzione.

La Giuria, la quale sarà nominata dalla Commissione anzidetta, avrà i più ampi poteri per far eseguire esperienze pratiche delle invenzioni presentate al concorso, e dei relativi apparecchi, congegni e macchine.

I concorrenti dovranno presentare le loro domande e consegnare i lavori, le macchine, gli apparecchi e quant'altro concerne la loro invenzione non più tardi delle ore 18 del 15 settembre 1902 alla segreteria della Commissione, la quale ha sede presso il Comitato Amministrativo della 1ª Esposizione Internazionale d'Arte decorativa moderna 1902, nel palazzo della Camera di Commercio ed Arti di Torino, in via Ospedale, 28.

Per gli emigranti

Da una cava di pietra della Vestfalia viene chiesto al Segretariato dell'Emigrazione un capo scalpellino che sappia parlare e scrivere il tedesco. Ad esso verrebbe corrisposto uno stipendio mensile di marchi 130.

Chi volesse concorrere presenti sollecitamente domanda e referenze al Segretario dell'Emigrazione di Udine.

Fiori d'arancio

Un dolce indistruttibile nodo unisce oggi l'egregio giovane dott. Giuseppe Castellani alla gentilissima signorina Teresina Perissini, figlia del dott. Alberico, e nipote del nostro Sindaco.

Sono due menti elette, due anime buone, due spiriti palpitanti di forte reciproco amore che godono il meritato premio nel conseguimento delle loro sante aspirazioni.

Nella maestà di così auspicata cerimonia, col ricordo di un passato che consacra l'immutabilità della più cordiale amicizia, godo ed esulto cogli sposi novelli, loro porgendo gli auguri migliori d'ogni felicità, alle loro famiglie le congratulazioni più sincere.

A. T.

* *

La cerimonia civile seguì ieri sera alle 6.30 e funzionò da ufficiale dello stato civile l'assessore avv. Comelli che offrì agli sposi la penna d'oro con cui fu firmato l'atto.

Testimonio all'atto nuziale era il sindaco Michele Perissini zio della sposa.

La cerimonia religiosa seguì questa mattina al Santuario delle Grazie.

Giungano non discare alla coppia gentile, in questo giorno di suprema felicità, anche i nostri voti cordialissimi. Rallegramenti sinceri alle spettabili famiglie Perissini e Castellani.

Nella nostra magistratura.

L'avv. Michelangelo Dall'Oglio, giudice istruttore presso il Tribunale di Udine è stato promosso vice presidente del Tribunale di Napoli.

L'onorifica promozione, che toglie al nostro ufficio di istruzione l'opera zelante ed abilissima di un magistrato integerrimo ed intelligentissimo, è una prova dell'alta considerazione in cui l'avv. Dall'Oglio è tenuto nelle sfere giudiziarie.

Mentre esprimiamo il più vivo rammarico per la partenza, non possiamo a meno di presentargli le nostre più sentite congratulazioni.

Due colombi volati. Ieri due innamorati abitanti in via di Mezzo, stanchi forse di aspettare, decisero di prendere il volo per ignoti lidi.

Lui è un giovinotto da poco tornato dal servizio militare e lei è una simpatica giovanetta.

Il padre però della ragazza non pare soddisfatto di questo volo d'amore, poichè, sospettando che i due colombi si siano diretti verso Tarcento li insegui in quella direzione.

Banda del 17° reggimento. Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani sera in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia
2. MASSENET: *Scene pittoresche*
3. TARDITI: Valzer *Baci degli Angeli*
4. VERDI: Finale 1° *Aida*
5. BIZET: Fantasia *Pescatori di perle*
6. ROSSARI: Galop *Via Appia*

Tiro a segno. Oggi dalle 2 alle 5 esercitazioni a metri 300.

Alle *4 e mezza* tiro di squadra.

Una pariglia di cavalli caduta. Ieri verso il tocco il cocchiere dei conti de Brandis conduceva al passeggio una pariglia di cavalli attaccati ad un *dock-car*.

Giunto in via Gemona presso la caserma dei carabinieri, i cavalli imbizzeritisi improvvisamente e sdrucciolarono cadendo di fianco.

Fortunatamente nè il cocchiere nè i cavalli si fecero alcun male e non si ebbe altro danno che un timone spezzato.

Malore improvviso. Ieri sera verso le sette una povera vecchia di 82 anni, certa Lucia Morosiol, fu colta da paralisi nel negozio di privative di via Paolo Canciani.

Accorse il vigile Monaro che provvide pel trasporto dell'infelice all'ospitale civile a mezzo di una vettura pubblica.

Un peso di origine sospetta. Questa mattina si presentarono nel negozio dei f.lli Degani in via Mercerie due ragazzetti che offrirono in vendita un peso di ottone da 1 kg. che dicevano aver rinvenuto nella roggia.

Alla risposta degli agenti d'incaricare il loro padre di venire a ritirare i denari, i ragazzi se la svignarono lasciando il peso che venne sequestrato dai vigili urbani.

Macello Comunale

Tabella dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine rilevate durante la settimana da 10 a 17 maggio.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vender.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Buoi	910	450	. .	140 %
Vacche	625	310	. .	120 »
Vitelli	50	37	. .	95 »

Il ventre di Udine. Durante la prima quindicina di maggio furono macellati nel mattatoio di Udine 556 animali, e cioè: 37 buoi, 68 vacche, 421 vitelli, 7 castrati e 23 pecore.

Un nuovo bellissimo negozio di mercerie, mode e articoli di novità in piazza Marcatonuovo sotto i portici presso la Ditta E. Mason. I proprietari, signori Lorenzon Vittorio e Francesco, noti a Udine per la loro intraprendenza e cortese correttezza, hanno saputo fare le cose assai per bene in modo che la città è arricchita di una nuova bottega che ben si merita la qualifica di *Chic parisien* a cui si intitola.

Agli egregi fratelli Lorenzon, auguri cordiali di buoni affari.

Circolo filarmon. « G. Verdi » Mercoledì 21 corrente in occasione del quarto anniversario del Circolo avrà luogo un grande concerto vocale istrumentale. Fra qualche giorno verrà comunicato l'attraente programma.

La stessa sera, dopo il concerto, vi sarà un banchetto sociale.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno Maggio 17 ore 8 Termometro 12.8
Minima aperto notte 9.1 Barometro 749.5
Stato atmosferico: vario Vento: E
Pressione: leg. calante Ieri: vario
Temperatura massima 16.5 Minima 5.
Media 11.3 Acqua caduta m.m.

DICHIARAZIONE

a proposito del suicidio di ieri

Tengo a dichiarare che non è vero quanto venne stampato ieri in questo giornale e nella *Patria del Friuli*: che cioè il povero mio socio, Giacomo Pizzolato, siasi suicidato per dissesti finanziari. I sig.ri Giuseppe Rea e Lorenzo Tam che conoscono la posizione ed i bisogni dell'azienda dai risultati dell'ultimo bilancio, eseguito tre mesi or sono, possono attestare.

Domando poi al cronista della *Patria del Friuli* se sia corretto che la smania di stampare cronache lunghe e minuziose faccia dimenticare il dovuto riguardo agli interessi altrui, convertendo così l'ufficio della stampa in quello di far del male al prossimo nonchè di urtare il sentimento dei colpiti dalla sventura, proprio nel di del dolore, quando non è ancor sotterrata la spoglia di un trapassato.

Udine 17 maggio 1902.

Giacomini Giovanni

* *

Senza entrare in merito a quanto si riferisce al giornale *La Patria del Friuli*, per quanto riguarda noi, osserviamo che circa le cause del suicidio abbiamo ieri pubblicato le seguenti testuali parole:

« *Pare* che la causa del suicidio si » debba ricercare nelle poco floride » condizioni finanziarie. »

Tale notizia avevamo assunto dal *libro nero* della questura che accennava a dissesti finanziari, ma per debito di imparzialità dobbiamo aggiungere che il povero Pizzolato era affetto da fortissima nevrastenia che lo rendeva oltremodo eccitabile, ed anzi due giorni prima di porre in effetto il suo disperato proposito, fu a farsi visitare dall'egregio medico dott. Borghese che gli consigliò una cura prescrivendogli anche dei medicamenti. *N. d. R.*

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

PECULATO E FALSO

Il portalettere di Aviano

Udienza antimeridiana del 16 maggio

Presidente cav. Sommariva.; Giudici avvocati Sandrini e Cosattini.

P. M. il sostituto procuratore generale cav. Specher, Cancelliere Febeo.

Accusato Della Grazia Luigi Giuseppe di Gio. Batta, d'anni 29 portalettere di Aviano.

La perizia medica

Esauriti i testimoni a difesa di cui degno di menzione il sig. Gaetano Laiacona, direttore del banco ed Esattoria d'Aviano, il quale depose essere l'accusato un individuo inebetito dall'alcoolismo, il Presidente diede la parola al perito dott. Luigi Longo il quale conclude per l'assoluta infermità di mente dell'accusato in causa di alcoolismo cronico da cui è affetto; aggiungendo che alcuni parenti del medesimo morirono o sono tutt'ora pazzi.

La requisitoria

Il rappresentante del P. M. Sostituto Procuratore generale cav. Specher, premesso che è inutile la discussione circa l'esistenza materiale del fatto grazie le esplicite confessioni dell'accusato, sostenne la di lui piena responsabilità, dimostrando l'assurdità dell'infermità di mente quando si pensi ad una serie così continuata di reati effetto di un sano raziocinio.

Concluse chiedendo ai giurati un verdetto affermativo non disgiunto però dalla pietà nel concedere le circostanze attenuanti.

Udienza pomeridiana del 16 maggio

L'arringa del difensore

Apertasi l'udienza, il presidente dà la parola al difensore avv. Cristofoli.

Il giovane e facondo oratore, benchè per la prima volta parlasse davanti all'imponenza di una Corte d'Assise, pronunciò una splendida arringa, elevata nella forma, precisa e stringata nei concetti e tale da rivelare un ingegno superiore accoppiato a non comune dottrina.

L'oratore dopo aver mandato il saluto all'Eccellentissima Corte, al P. M. ed ai giurati, entrò nell'argomento della causa.

Sostenne la piena irresponsabilità del Della Grazia per infermità di mente causata da alcoolismo cronico. Sostenne inoltre la insussistenza del falso per mancanza di danno e dolo, elementi necessarii per costituire il reato.

Chiuse con una felice perorazione invocando a favore dell'accusato, un verdetto che sia come un lampo nella tetraggine di questa causa.

L'arringa ascoltatissima, produsse nel pubblico la più favorevole impressione.

I quesiti ed il riassunto

Esaurita la discussione il presidente legge i moltissimi quesiti che risguardano il peculato, il falso, e la sottrazione dei francobolli e delle lettere.

I quesiti sono in tutto 95.

La difesa chiede che sia aggiunto un quesito collettivo sul danno lieve e se i falsi hanno recato danno.

Il P. M. non si oppone al quesito sul danno lieve, ma bensì su quello circa il danno causato dal falso, perchè se i giurati ritorranno che non vi sia danno negheranno l'esistenza del falso.

Il difensore insiste e solleva formale incidente. La Corte accoglie la domanda della difesa risguardante il danno recato dal falso.

Breve ed imparziale fu poi il riassunto del Presidente.

Il verdetto

Alle 16 la giuria si ritira nella camera delle deliberazioni e ne esce alle 18.30 con un verdetto affermativo per il falso, il peculato e la sottrazione delle lettere, accordante la semi-infermità di mente e le circostanze attenuanti.

La sentenza

La Corte in seguito al verdetto dei giurati condanna il Della Grazia Giuseppe ad anni 3 e mesi 6 di reclusione ed alla multa di lire 150.

IN TRIBUNALE

Prosciutti troppo salati

Udienza 15 maggio

Comparvero davanti ai giudici del nostro Tribunale gli operai Maieroni Rinaldo di Eugenio, Maieroni Eugenio fu Domenico ed il negoziante in coloniali Amadio Luigi fu Domenico, imputati il primo di furto qualificato di prosciutti e di truffa in danno dei negozianti Pantarotto Giovanni, Degani G. B. e Sbuelz Alessandro, gli altri di ricettazione dolosa.

L'interrogatorio degli imputati fu rapido. Il Maieroni ammise il furto e la truffa, gli altri due negarono poichè non sapevano che la merce proveniva da furto.

Il Tribunale condanna il Maieroni Rinaldo alla reclusione per mesi 15 e giorni 5 e lire 100 di multa, l'Eugenio a mesi 4 giorni 20 e lire 60 di multa e l'Amadio a lire 20 di ammenda.

RECLAMI, LAGNI, DESIDERI

Varii perchè

Riceviamo e pubblichiamo:

Perchè non si pensa a lastricare anche il frequentatissimo vicolo Lovaria?

Perchè non si limitano le licenze per l'apertura di bettole, osterie e liquorerie, già numerose e sempre in aumento?

Perchè non si aumentano i vigili, mentre la città e la popolazione è aumentata d'un quarto?

Perchè non si fa suonare la musica cittadina anche in piazza Mercatonuovo, in piazza Umberto I, sul piazzale Venezia e fuori porta Aquileia? *Argo*

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

IN MORTE
di
ELISA SOLERO VADINI
tolta ai vivi nell'età di anni ventinove
in Sacchina (Provincia di Mantova)

La triste nuova ratta ci giunse come il baleno e ti piangemmo morta, o Elisa, morta nel fior degli anni, quando tutto a te d'intorno era pace, sorrisi, felicità.

La orribile parca non rispettò tua giovane età come la falce del villano non rispetta i giovani, rigogliosi fiorellini del prato.

E dal tuo letto di morte si sparse la desolazione su tutti, lacrime e sospiri ti accompagnarono in cielo e dura ancora la funebre armonia, nè mai si affievolirà la sua eco.

Fosti figlia affettuosa, ubbidiente, sorella amorosa, moglie ideale, madre modello, perfetta, amica affezionata, devota, spandevasi dalla tua persona, come profumo dai fiori, il sorriso, l'allegria, lo spirito, e t'involasti, Elisa, e tutto divenne nero e triste, e lo stesso funebre velo che ti ricopre ammanta il cuore dei tuoi cari che piangono e ti piangeranno sempre!

Sventurati coloro che rimangono!

Mentre l'anima tua vaga nell'etere infinito, immenso è il loro dolore e non avvi conforto al pianto loro.

Possa il ricordo delle tue virtù lenire il loro dolore, il perenne sorriso delle tue labbra addolcire le piaghe dei loro cuori; poco io ti conobbi, Elisa, ma molto per amarti e stimarti come meritavi, anch'io ho pianto, piango ancora sulla tua fresca tomba. Elisa, vale!

Il cognato
G. D. S.

Ieri sera improvvisamente cessava di vivere

LUCIA MOROSIOL
d'anni 82

Il fratello Antonio, la cognata e la nipote addolorati ne danno il triste annuncio.

* *

I funerali avranno luogo domani domenica alle ore 8 partendo dalla piazza dell'Ospitale n. 1.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Unici Stabilimenti brevettati in Italia e all'Estero

PARIGI 1900 - GrandPrix e Medaglia d'oro Esposizione Univ. e Intern. - PARIGI 1900 per la fabbricazione di stoffe igieniche impermeabili senza gomma di perfetta traspirazione. Stabilimento per le confezioni in genere accurate ed eleganti, per pioggia e bel tempo, raccomandate da celebrità mediche **ULSTER, MANTELLI, PELLICCIOTTI, MALLIENENT** per Signore, Ufficiali, Sacerdoti, Ciclisti, Alpinisti, Cacciatori — divise per Guardie, Istituti, Municipi. ecc. — Metodo semplice per prendersi le misure. —

WEST DAL BRUN

Stoffa di assoluta novità per vestiti d'ogni stagione — brevettata, robustissima, igienica — ultimi disegni e colori solidissimi vendita a metraggio — Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere dai rivenditori la marca di fabbrica ed il bollettino di provenienza. — Campioni stoffe e Cataloghi GRATIS — Dirigere domande alla Ditta LODEN DAL BRUN - Schio (*Veneto*).

Filiali: Milano, Via Dante, 4 — NAPOLI, Piazza della Borsa, 22 — BUENOS AYRES — MADRID — BERLINO — LONDRA — PARIGI — NUOVA YORK

SOCIETÀ ITALIANA

LANGEN & WOLF

MILANO

Motori a gas "Otto" con gasogeni

ad antracite, coke e lignite con e senza caldaia

consumo combustibile 400 e 600 grammi, cioè 2 e 3 cent. per cavallo-ora.

Forza motrice la più economica

Colpe Giovanili

E' uscita la VI nuova Edizione, elegante volume del Trattato.

I sofferenti di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie secrete causate da abusi od eccessi sessuali, troveranno in questo volume:

Nozioni, consigli e metodo curativo.

Si spedisce dall'autore P. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, raccomandato e con segretezza. — Inviare L. 3.50 con vaglia o francobolli.

Per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza).

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

Ondulatore patentato

dei capelli. Indispensabile per le signore, ferro tascabile per arricciare. Questo apparato è molto manegevole e di gran lunga superiore per la sua leggerezza a quelli tanto pesanti finora conosciuti. Lire **1.50** alla scatola di 3 ferri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del nostro Giornale.

PER LE SIGNORE

nel Negozio Mode e Confezioni

IDA PASQUOTTI - FABRIS

sono giunte le

ULTIME NOVITÀ

per la stagione di Primavera - Estate

● PREZZI LIMITATISSIMI ●